

TORINO *sette*

DA VENERDI' 15 NOVEMBRE A GIOVEDI' 21 NOVEMBRE 1996

N. 419

SUPPLEMENTO REDAZIONALE
AL NUMERO ODIERNO DE LA STAMPA

ERBA FUTURISTA

Quanto della moderna cultura teatrale è riconducibile all'avanguardia futurista? E in che modo i suoi temi sopravvivono e si integrano nel moderno linguaggio scenico?

A queste domande tenterà di rispondere lo spettacolo prodotto dal Crut, il Centro Regionale Universitario per il Teatro di Torino, realizzato in collaborazione con «La Corte Ospitale» di Rubiera e proposto dal 15 al 17 novembre all'Erba, dal titolo «Sintesi e Simultaneità». Diretto da Franco Brambilla su drammaturgia di Roberto Tessari, il lavoro vuole essere un percorso che conduce a forme di rappresentazione più vicine all'attuale percezione del mondo, realizzato attraverso un lungo laboratorio sull'attore, sull'interpretazione dello spazio e sul rapporto con la tecnologia.

In apertura è Strawinsky. Le note della «Sagra della primavera» accompagnano ossessivamente le icone dell'Avanguardia, da Boccioni a Duchamp. Poi, le Sintesi di Marinetti, mentre dal fondo della scena avanzeranno la Velocità, il Dinamismo, e comparirà in sala il Poeta con le parole in libertà di «Zang Tumb Tumb». Sul proscenio appare La Danzatrice come da un treno in corsa, e Il Controllore si aggira per la platea enunciando le regole per la lettura dei Poemi paroliberi. E ancora altri quadri, in un crescendo frenetico di situazioni che approdano agli Anni 60, per scivolare infine nei colori dei graffiti metropolitani.

[m. s.]